

Bagnoli dopo 20 anni il deserto
Greco pag. 19

La rockstar che vampirizza i fan
Boschero pag. 17



Leopardi ora parla inglese
Carnero pag. 21

U:

Non esistono salvancondotti

- Né grazia né amnistia: il Pdl ci prova ma Berlusconi non può avere l'immunità
- Napolitano: basta intrusioni, ora si rifletta
- «Il Cavaliere sapeva»: bufera sul giudice Esposito per un'intervista
- Cassazione: «È inopportuna ma non inficia il verdetto»

La sentenza andrà eseguita. Anche il Pdl inizia a comprendere che non esistono immunità capaci di garantire una «agibilità politica» al Cavaliere. La risposta politica di Berlusconi è la candidatura della figlia Marina. Intanto Napolitano chiede che non ci siano intrusioni nella sfera del presidente.

FANTOZZI A PAG. 3

È più crudele violare il diritto

MASSIMO ADINOLFI

«LA CLEMENZA DUNQUE, QUELLA VIRTÙ CHE È STATA TALVOLTA PER UN SOVRANO IL SUPPLEMENTO DI TUTTI I DOVERI DEL TRONO, dovrebbe essere esclusa in una perfetta legislazione»: ma dove si troverà mai una perfetta legislazione? Per questo, a distanza di più di due secoli dal capolavoro di Cesare Beccaria, *Dei delitti e delle pene*, negli ordinamenti giuridici trova ancora posto il diritto del presidente della Repubblica di concedere la grazia o commutare la pena.

SEGUE A PAG. 15



GLI ARTICOLI

E ora la carta di Berlusconi si chiama Marina

GRAVAGNUOLO A PAG. 3

Santanchè: «Io i ministri li distruggo»

FUSANI A PAG. 2

Letta: «La cura per il Paese è la stabilità»

A PAG. 4

La riforma della giustizia

MARCO OLIVETTI

FRA LE MOLTE DINAMICHE SCATTATE DOPO LA SENTENZA CON CUI LA CASSAZIONE HA CONFERMATO LA CONDANNA DI BERLUSCONI, va registrata la riproposizione da parte del Pdl del tema della riforma della giustizia. Secondo il centrodestra, le vicende giudiziarie di Berlusconi sarebbero il punto massimo di emersione di un processo di espropriazione della sovranità popolare da parte di un corpo di funzionari non democraticamente legittimati e politicamente irresponsabili. In tal modo la dialettica politica democratica risulterebbe alterata e un quarto dell'elettorato si vedrebbe privato di rappresentanza politica.

SEGUE A PAG. 6

D'Alema: «Governo e Pd cambino passo»

● L'intervista: «Berlusconi è alla partita finale e noi non siamo i guardiani della stabilità. Ora fissare le priorità di governo»

«Berlusconi è a fine di partita eppure il centrodestra non riesce ad andare oltre Berlusconi». Le tensioni che il Pdl rovescia sul governo nascono da qui. Per questo, dice D'Alema, è bene che il Pd cambi passo, mostrando responsabilità, ma anche indicando chiaramente la propria visione del futuro. Sulle riforme un'intesa è possibile «ma senza parlare di presidenzialismo».

COLLINI A PAG. 5



Carceri: l'asse Pdl-Lega-M5S

IL COMMENTO

LUIGI MANCONI

Non chiamatelo «svuota carceri». Il decreto voluto dal ministro Cancellieri all'inizio del suo mandato è necessario sì, ma è solo un primo passo cui ne dovranno seguire molti altri. E auguriamoci che siano passi più rapidi e determinati.

A PAG. 16

I DATI ISTAT E LA REAZIONE DI SACCOMANNI

La recessione più lunga sta per finire

● Ottavo trimestre in rosso ma il ministro promette: il peggio è ormai alle spalle

Il ministro dell'Economia «corregge» l'Istat. Le previsioni di un Pil a -2% per il 2013 sono, a suo giudizio, troppo pessimistiche: dopo la lunga recessione l'economia mostra per la prima volta segnali di ripresa. E conferma la riforma dell'Imu entro il 31 agosto.

VENTIMIGLIA A PAG. 9

Un'occasione da cogliere

IL COMMENTO

FEDELE DE NOVELLIS

A PAG. 15



EDITORIA

Il Washington Post a Bezos

● Il boss di Amazon acquista per 250 milioni il quotidiano del Watergate

Il giornale che denunciò il Watergate, il giornale più amato e temuto dalla classe dirigente americana, il Washington Post, appartiene ora a Jeff Bezos, fondatore e amministratore di Amazon, una delle più potenti protagoniste mondiali del commercio online.

BERTINETTO MENDUNI A PAG. 13

